



12

ORATORIO SALESIANO
"SAN FILIPPO NERI",
Via Teatro Greco, 32
CATANIA



Catania, 16 agosto 1967

Carissimi Confratelli,

a un mese di distanza dalla morte, ancora dominato dall'angoscia e dal dolore per l'improvvisa e rapida dipartita del carissimo nostro Confratello

1365

Sac. PIETRO ADAMO

di anni 57

avvenuta il 16 luglio scorso, alle ore 15, mi sforzerò di tracciare un breve profilo della sua vita salesiana. Un attacco terribile di epatite cronica acuta lo ha stroncato e rapito alla nostra comunità in tre giorni nonostante le pronte e forti cure dei medici. Un primo avviso l'aveva avuto tre mesi prima con dolori acutissimi.

Era nato a Tunisi il 26 Marzo 1910 da Pietro e Giuseppina Rizzuto, colà emigrati da Trapani, coniugi di vita e di sentimenti profondamente cristiani. I numerosi figliuoli e in modo particolare il nostro Pietro frequentarono



assiduamente l'Oratorio di Tunisi alla scuola di D. Napione e D. Speranza, due autentici interpreti del sistema salesiano e si formarono ottimi cristiani.

Tra tanti fratelli il Signore scelse e chiamò al suo servizio Pietro, che nel 1927-28 era a S. Gregorio di Catania per il noviziato e quindi per lo studentato filosofico. Dopo il tirocinio pratico a Palermo e a Randazzo fu allo studentato teologico di S. Callisto 1934-38 a Roma, dove venne ordinato Sacerdote il 26-6-1938. Da allora la sua attività sacerdotale e salesiana si può sintetizzare nell'amore e nella totale dedizione all'Oratorio di Randazzo e di Tunisi, dando il meglio di sé e delle sue forze. Si interessava dei ragazzi, dei loro problemi e aveva continui contatti con i loro genitori. Carissimi Confratelli, sono stato suo compagno ed amico per ben venti anni a S. Gregorio, a Roma, a Randazzo ed infine qui a Catania; quello che abbiamo potuto ammirare soprattutto in D. Adamo, Confratelli e Giovani, erano la sua serena allegria, la sua cordialità, il suo ammirabile spirito di povertà e di adattamento alla realtà delle cose, la sua disponibilità per ogni servizio della Casa; in tanti anni mai un rifiuto. D. Bonaventura Li Pira, anch'egli compagno di noviziato dello scomparso nel discorso funebre disse: « Conservò un candore spirituale morale fino alla fine da farlo apparire spesso un ingenuo, un fanciullo, incapace non solo di fare del male ma anche di pensarlo ».

D. Amedeo Rodinò, appresa la dolorosa notizia della scomparsa di D. Adamo, mi scriveva: « Sono vivamente addolorato dell'improvvisa scomparsa del nostro caro D. Adamo. Lo avevo visto ancora qui a Torino, quando ritornava da Tunisi e accompagnò il venerando D. Napione. Era pieno di vita, dolente di aver lasciato Tunisi, desideroso di lavo-



rare... Con quel suo fare allegro, sereno, ottimista e la bontà che irradiava ». Prima di chiudere queste brevi parole vorrei mettere in risalto anche la sua eroica capacità di sacrificio e di coraggio dimostrati a Randazzo durante gli eventi bellici del 1943: usciva dall'Istituto durante i bombardamenti per curare e confortare i feriti. Il ricordo di questi sacrifici e del bene fatto all'Oratorio hanno determinato la Giunta Municipale di Randazzo a dichiarare il lutto cittadino e a mandare una rappresentanza ufficiale ai funerali.

Carissimi Confratelli, nel chiedervi di pregare ancora per la sua anima benedetta, vi prego di avere un ricordo al Signore per questa Casa e per chi si dichiara vostro dev.mo.

Sac. Salvatore Politi

Direttore

Dati per il Necrologio: *Sac. Pietro Adamo*, nato a Tunisi il 26-3-1910 e morto a Catania il 16 Luglio 1967 a 57 anni di vita, a 39 di professione e 29 di Sacerdozio.



Casa Generali